

VILLA CAPPELLINI, FERRACCIOLI

320

Comune: Lendinara.

Località: area urbana di Lendinara, via Porta di Sopra.

Rif. IGM: Sant'Urbano Fg. 64 III N.E.

Rif. IRVV: 00001833

Proprietà apparente: Ferraccioli.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Nel Catastico del 1778, nel sito occupato dall'attuale complesso edificato, risulta documentata una casa padronale, affiancata da un edificio residenziale minore. Un ulteriore fabbricato, disposto ortogonalmente ai primi due, delimita la corte. All'interno del fondo di pertinenza, di dimensioni assai modeste, è censito un terzo edificio residenziale.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La lettura dei caratteri architettonici superstiti permette di fare risalire l'edificazione del complesso alla fine del XVII secolo¹. Dalla lettura del Catastico del 1778 si evince che Giuseppe Bacaglioni e il fratello, che ivi risiedono, possano essere livellari dei nobili Francesco Donà e del fratello.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato è costituito dalla casa padronale, dalle scuderie e da un oratorio. Quest'ultimo, in origine, era probabilmente collegato alla casa da un edificio porticato antistante le scuderie.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

L'edificio, di recente completamente ristrutturato, è composto da due piani più sottotetto e rivolge il fronte principale verso settentrione. Le forature, architravate e arricchite da una semplice cornice, sono disposte simmetricamente rispetto al settore centrale. Tale settore, rialzato e concluso da un timpano centinato con volute di raccordo e pinnacoli di coronamento, è caratterizzato da tre portali sovrapposti. Il portale d'accesso al piano terreno è architravato mentre i portali dei piani primo e secondo sono ad arco a tutto sesto. Questi ultimi sono inoltre dotati di una cornice modanata e di un balcone in pietra. Il portale al primo piano è ulteriormente ornato da una balaustra in pietra.

L'oratorio

L'oratorio, dedicato alla Madonna della Salute, restaurato nel 1921, è provvisto di

un altare ligneo secentesco, sopra il quale è posta una Madonna col Bambino².

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

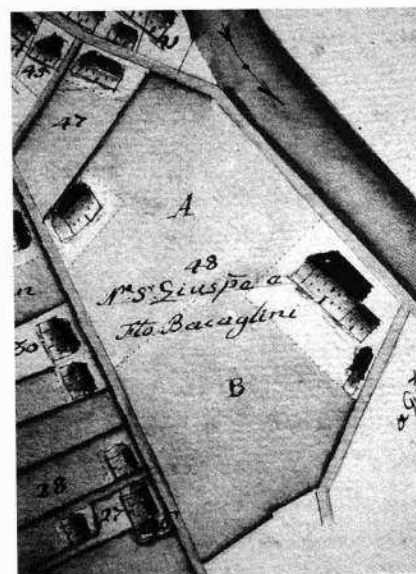
SEMENTATO, 1975, p. 60; RIGOBELLO, 1977, pp. 18, 96; AA.VV., *Ville Venete. Catalogo e...*, cit., p. 157.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catastico, 1778, *Dele Valli San Biasio nel territorio di Lendinara, San Biasio*, BCL, m. 29, mp. 48; Catasto napoleonico, 1813, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.

¹ Cfr. C. Sementato, *Le ville del Polesine*, cit., p. 60.

² *Ibid.*, p. 60.



*Il fronte settentrionale
della casa padronale (G.T. 1999)*

*Particolare della mappa del Catastico
del 1778, Dele Valli San Biasio nel territorio
di Lendinara, San Biasio, BCL, m. 29, mp. 48*